



Incendio Crans-Montana, dagli eventi alle vittime: cosa sappiamo e cosa no

Descrizione

(Adnkronos) – Dopo il devastante incendio scoppiato in un bar della località sciistica di Crans-Montana, nel Canton Vallese in Svizzera, che ha causato circa 40 morti e 115 feriti, molti interrogativi rimangono senza risposta, in particolare per quanto riguarda le circostanze. Ecco cosa sappiamo finora e cosa, invece, non sappiamo.

La notte di Capodanno, un grave incendio si è scoppiato nel bar "Le Constellation", nella località vallesana di Crans-Montana. La capienza era di 300 posti a sedere.

Secondo le autorità, circa 40 persone sono morte nell'incendio. Altre 115 sono rimaste ferite, molte delle quali con gravi ustioni. Parecchie delle vittime erano giovani e si ritiene che molte provenissero dall'estero, hanno comunicato le autorità vallesane. Decine di feriti gravi sono stati trasportati in elicottero ai due centri grandi ustionati della Svizzera, negli ospedali universitari di Zurigo e Losanna. Ventidue pazienti sono stati curati a Losanna. Zurigo ha ricoverato oltre una dozzina di ustionati. Il comandante della polizia cantonale vallesana, Frédéric Gisler, ha sottolineato la solidarietà intercantonale.

Secondo la Polizia cantonale vallesana, l'incendio si è scoppiato intorno all'1 e 30 di notte.

Gli inquirenti hanno detto che lavorano sull'incendio come un incidente, non come un attentato.

Le autorità vallesane lo descrivono come un incendio improvviso, un cosiddetto flashover. Questo incendio a rapida propagazione ha innescato una o più¹ esplosioni. Il flashover è il passaggio brusco da un incendio localizzato a un incendio esteso. Un incendio può svilupparsi, ad esempio, in un dispositivo all'interno di una stanza. Se il calore si accumula sul soffitto di una stanza, fumo e vapori si diffondono ovunque e la temperatura raggiunge rapidamente diverse centinaia di gradi Celsius. Questo può causare l'accensione simultanea di altri oggetti infiammabili e la rapida propagazione delle fiamme. Quando succede, sopravvivere è praticamente impossibile. La situazione è pericolosa, e potenzialmente fatale, anche per i Vigili del fuoco con equipaggiamento protettivo completo.

In seguito all'allarme antincendio scattato durante la notte, l'Organizzazione Cantonale di Soccorso Vallese (Kwro) ha schierato dieci elicotteri, quaranta ambulanze e oltre 150 operatori sanitari per curare i feriti e trasportarli in diversi ospedali.

In una conferenza stampa, il presidente svizzero Guy Parmelin ha espresso il suo apprezzamento per i soccorritori. Parmelin ha inoltre ringraziato tutti i Paesi che hanno promesso il loro sostegno alle autorità svizzere, citando in particolare Germania, Francia e Italia. Ha sottolineato che il sostegno si è esteso oltre i Paesi confinanti con la Svizzera. Diversi Stati si sono offerti di accogliere pazienti, ha dichiarato il presidente del Vallese Mathias Reynard ai media ieri sera.

Le bandiere del Palazzo Federale saranno a mezz'asta per cinque giorni, ha annunciato il presidente Guy Parmelin a Sion, nel Vallese. Circa 400 persone hanno partecipato ieri sera a una messa in onore delle vittime dell'incendio. A condurre il rito è stato il vescovo di Sion, Jean-Marie Lovey, riporta un fotografo dell'agenzia di stampa Keystone-Sda. Per tutta la giornata, numerosi passanti hanno commemorato le vittime ai margini dell'area intorno al bar Le Constellation, che è stata completamente transennata. Il devastante incendio ha suscitato sgomento a livello internazionale. Tra gli altri, i Paesi limitrofi Francia, Italia e Germania, così come Gran Bretagna, Ucraina e l'Ambasciata degli Stati Uniti a Berna, hanno espresso la loro solidarietà alla Svizzera.

Non è ancora chiara la causa. È stata avviata un'indagine penale, secondo la procuratrice generale Bärtride Pilloud. Le autorità del Vallese stanno facendo tutto il possibile per chiarire le circostanze del disastro, ha affermato. Vogliono fornire risposte alle numerose domande poste dalle famiglie colpite nel modo più rapido ed esaustivo possibile, ha assicurato Pilloud. La Procura sta valutando diverse ipotesi sulla sequenza degli eventi. La teoria centrale è che l'intera stanza abbia preso fuoco, cosa che ha provocato un'esplosione. Sono stati interrogati diversi testimoni; inoltre, sono stati sequestrati telefoni cellulari, che sono ora in fase di analisi.

Interpellata dall'agenzia Dpa, la procuratrice generale Pilloud ha opposto un no comment alla domanda se il bar disponesse di adeguate uscite di emergenza e se fossero funzionanti.

Un'indagine stabilirà se le misure di sicurezza sono state rispettate o no.

Le identità delle vittime, e dei feriti, sono ancora sconosciute. Secondo il presidente del Canton Vallese, Mathias Reynard, l'identificazione delle vittime richiederà "un po' di tempo". Il presidente ha detto ai media che questo è "un momento terribile" per le famiglie colpite. Secondo il presidente Federale Guy Parmelin, il Dipartimento Federale degli Affari Esteri sta lavorando per stabilire contatti con le famiglie delle vittime all'estero. La procuratrice generale Bärtrude Pilloud ha dichiarato che l'identificazione delle vittime è una priorità. L'identità delle persone decedute deve essere stabilita il più rapidamente possibile, affinché le salme possano essere restituite alle famiglie.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 2, 2026

Autore

redazione

default watermark